LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

L'ultimo saluto a Cino

Borgosesia. Sandro Pertini, commosso, ai funerali dell'amico «Cino» (Foto Finotti)

L'hanno portato a braccia i partigiani piangendo con Pertini la morte dell'amico

Folla commossa ieri a Borgosesia al funerale di Vincenzo Moscatelli - I personaggi della Resistenza si sono stretti attorno alla famiglia - Una garibaldina: «Cino, non ti dimenticheremo mai» - Le lacrime hanno coperto il volto di chi lottò con lui per la libertà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORGOSESIA — I partigiani, gli antifascisti, i lavoratori, gli uomini politici, la Valsesia si sono stretti ieri pomeriggio in un commovente lungo abbraccio attorno al loro Cino Moscatelli, il leggendario comandante delle Brigate Garibaldi, che durante la lotta per la Resistenza hanno operato nella valle del Rosa, nel Cusio, nell'Ossola e nel Verbano.

Borgosesia ieri si è fermata e si è raccolta per le onoranze funebri in piazza Martiri, davanti alla torre campanaria, il luogo dove il 21 dicembre 1944 una squadra fascista trucidò dieci innocenti vittime.

Cino è stato portato a spalla dai suoi partigiani, gli stessi che aveva diretto in tante gloriose azioni, mentre ai lati al suo passaggio la folla applaudiva e lo chiamava per nome in un ultimo fraterno saluto.

Il presidente Pertini e molti fra i presenti avevano gli occhi rossi, parecchi all'avvicinarsi del feretro si sono ritti sull'attenti, altri ancora, con al collo il fazzoletto partigiano, non hanno saputo trattenere le lacrime.

Da ieri Cino Moscatelli è entrato nella leggenda. A condurlo per mano nella storia sono stati i suoi «garibaldini», nessuno dei quali, fisicamente o spiritualmente, è mancato all'ultimo appuntamento con il loro comandante. [illegible]

«*Mi ha insegnato ad essere un uomo d'onore* — dice Domenico Pacelli, 83 anni — *a rispettare gli altri, a lottare per un avvenire migliore. Fin dal primo momento, nell'ottobre del '42, quando sembrava impossibile organizzare dei gruppi antifascisti, ho capito che stava indicandoci la strada della libertà*».

Ulisse Losio, fazzoletto garibaldino al collo, gli occhi umidi, ricorda le ultime settimane di vita di Cino. «*Ulisse, mi diceva giorni fa, che nonna lunga, ormai è venuto il mio momento, non riesco più a lavorare, a fare niente. Ma non voglio funerali di partito perché un vero comunista deve dare e non ricevere*».

Vincenzo Moscatelli

Passa il feretro e una donna trattiene a stento i singhiozzi: «*Ciao Cino, amico mio*», sussurra: è una delle tante garibaldine che a rischio della loro vita facevano da staffetta tra le squadre combattenti e gli alti comandi. «*Assieme a Gemito eri il simbolo della Resistenza* — le fa eco Maria Teresa Curdis — *una Resistenza che dura tuttora perché allora anche se in guerra si lottava per la pace come adesso. Il nostro omaggio all'amico, all'uomo scomparso è uno solo: trasmettere agli altri le sue parole d'ordine di allora: Amore e pace*».

Il corteo funebre avanza a passo lento tra due ali di folla; in via Besone raggiunge i giardini, sosta davanti al palazzo municipale, che Moscatelli aveva frequentato per venti anni come consigliere comunale. Il comandante della «Matteotti», la brigata che compì alcune tra le azioni più ardimentose, Pietro Rastelli, medaglia di bronzo al valor partigiano, all'avvicinarsi della bara ha un groppo in gola: «*Con lui scompare un personaggio storico* — dice —: *era una figura unica, insostituibile, perché impersonava gli ideali, le nostre lotte, i pericoli che abbiamo trascorso e vissuto assieme*».

Roberto Eynard

DIECIMILA AI FUNERALI

(Servizio dell'inviato **Clemente Granata** a pagina 8)

Biella: la triste storia di un uomo solo al mondo

Frantuma una vetrina per tornare in carcere

Dimesso, con la riforma, da un ospedale psichiatrico, vaga senza meta fra le cittadine biellesi - «Tutti mi deridono, che posso fare?» - Il commerciante non lo ha denunciato: continuerà a vivere alla giornata

BIELLA — Enrico Bertoli, 48 anni, solo al mondo dall'infanzia, considerato con insensibilità una macchietta per la sua mania di girare con un mazzolino di garofani in mano e una grande foto della Juventus dietro la schiena, ha frantumato con un sasso la vetrina di un negozio per essere arrestato. «*Il carcere* — si è giustificato — *è l'unico posto in cui finora mi sono trovato veramente bene*». E' stato un gesto inutile: il danneggiato lo ha «perdonato» e quindi non ci saranno le conseguenze penali nelle quali sperava il povero uomo.

L'episodio trae origine da un dramma umano che molta gente sottovaluta. Ospite con una certa frequenza e per periodi di tempo relativamente lunghi dell'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli, Bertoli è rimasto un pesce fuor d'acqua dopo l'attuazione della riforma di questo settore della medicina. Di indole profondamente buona, si arrabatta alla meno peggio. Le manifestazioni di cui la gente ride sono la conseguenza di ulteriori annebbiamenti della sua mente.

Biella. Enrico Bertoli vuole tornare in carcere (Fighera)

Recentemente è finito in carcere per una scenata al pronto soccorso dell'ospedale. «*Mi pareva di essere in un altro mondo*», ha commentato Enrico Bertoli quando è stato rimesso in libertà dopo una breve permanenza. Processato in pretura, ha ottenuto la sospensione condizionale della pur breve pena e non ha nascosto il suo disappunto.

«*Dove lo trovo un altro posto* — diceva, scuotendo sconsolatamente la testa — *dove mi assicurino due pasti al giorno, un letto e un ambiente caldo? Molti là dentro si sono inoltre comportati affettuosamente con me*».

C'è da rabbrividire, al pensiero che abbia trovato appunto in carcere quel calore umano che tanti altri hanno ogni giorno dalla famiglia, talvolta senza valutarne l'indispensabilità.

Ed ora che ne sarà di Enrico Bertoli? «Condannato» ad essere un uomo terribilmente solo, continuerà a «tirare avanti», nella speranza che qualcuno voglia e possa dargli concretamente una mano, almeno nei mesi invernali.

Piero Minoli

IL NOTIZIARIO

● E' morta all'ospedale, a soli 45 anni, Laura Tornone, che abitava con la famiglia in via Tancredi Galimberti. Era assai conosciuta per la sua attività nell'ambito del commercio. L'immatura scomparsa ha suscitato vasto cordoglio.

● Una pattuglia di guardie notturne ha sorpreso quattro ragazzi, di età inferiore ai 16 anni, che alla periferia della città, nella zona della Nera, alle 2,30, stavano spingendo un'auto rubata poco prima a Bruno Braggio. I ladruncoli sono fuggiti, ma le guardie ne hanno raggiunti due, che sono poi stati affidati agli agenti del commissariato. Gli altri sono stati identificati nelle ore successive.

● All'ufficio economato del Comune, in via Battistero, sono giacenti vari oggetti smarriti negli scorsi mesi da cittadini distratti: un ciclomotore, quattro scatole di fazzoletti e cravatte, una catenella e una medaglia d'oro, un ciclomotore, un portamonete e due somme di denaro. Gli oggetti saranno restituiti a chi è in grado di dimostrare di esserne il proprietario.

● La quadretta del Viotti si è aggiudicata il trofeo Renazzi di bocce. Bellotti, Torchio, Peluffo e Giovagnini hanno superato in finale la formazione del Gan, composta da Ceresa B., Ceresa A., Racchi e Brera per 13 a 10.

● Roberto Botto si è aggiudicato il torneo di Castelfengo di tennis per non classificati: ha superato in finale Livio Fontanella. Il «doppio» invece è stato appannaggio della coppia Mangilo-Botto, che ha avuto la meglio su Bressanelli-Pedrazzoli.

Ferito in uno scontro l'assessore Giachino

BIELLA — Il geometra Mario Giachino, 50 anni, professionista, amministratore pubblico (è assessore al Decentramento) ed esponente del partito liberale, è rimasto ferito in un incidente stradale. L'altra sera alle 11, mentre rincasava al termine di una riunione svoltasi a Palazzo Oropa, sede del consiglio, la sua auto si è scontrata con un autobus di linea proveniente da direzione opposta.

L'incidente è avvenuto sulla strada per Ronco, dove la famiglia del geometra Giachino trascorre i mesi dell'estate e dell'inizio d'autunno. A quest'epoca generalmente è già in città ma, per le giornate di sole, quest'anno, il rientro è stato ritardato. Mario Giachino è rimasto imprigionato nell'auto: lo hanno soccorso i vigili del fuoco. Ha riportato varie lacerazioni a un orecchio e a una guancia e altre lesioni. Le sue condizioni fortunatamente non sono però preoccupanti.

p. m.

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
tel. 0321 456.522
NOVARA
via Garlanda 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

Romagnano: arrestata guardia giurata di Serravalle

«Torna a vivere con me» e minaccia di ucciderla

Separato dalla moglie (padre di quattro figli) voleva che l'ex amante riprendesse la relazione - In carcere per porto abusivo di pistola

ROMAGNANO SESIA — Voleva convincere la sua ex convivente a tornare con lui, ma è finito in carcere con l'imputazione di porto abusivo di arma da fuoco.

E' una guardia giurata: Orfeo Cucciola, 47 anni, residente a Serravalle in via Parrocchiale 6, attualmente disoccupato. L'uomo, sposato e separato dalla moglie da quattro anni, aveva conosciuto Giulia Furlan, 46 anni, domiciliata a Romagnano in via Lungo Sesia 5.

Tra i due era nata una relazione e qualche tempo dopo la donna era andata a stabilirsi nell'abitazione del Cucciola. Negli ultimi tempi i loro rapporti si erano però incrinati e la Furlan pochi giorni or sono aveva deciso di ritornare nella sua casa di Romagnano.

L'altra sera l'episodio che ha portato all'arresto dell'uomo. La guardia giurata si è recata nell'abitazione di via Lungo Sesia con l'intenzione di far recedere la donna dalla sua intenzione di abbandonario. Con sè ha portato una pistola calibro 6,35. Ogni parola è stata però inutile: l'ex convivente è stata irremovibile e tra i due è nato un acceso diverbio.

Secondo la versione della donna, Orfeo Cucciola, ad un tratto, in preda alla collera, dalla tasca della giacca ha estratto l'arma e l'ha puntata minacciosa contro la Furlan, che atterrita ha iniziato a gridare. Le urla sono state sentite da alcuni vicini che hanno chiamato i carabinieri e qualche minuto dopo il Cucciola si è ritrovato con le manette ai polsi.

«*E' tutto falso* — ha detto ai militari — *non l'ho minacciata. Ho puntato la pistola alla mia tempia e le ho implorato di ritornare con me altrimenti mi sarei ucciso*».

In attesa di un approfondimento delle indagini l'uomo è stato arrestato e trasferito alle carceri di Novara, sotto l'imputazione di porto abusivo di arma da fuoco.

r. e.

Tornato in carcere il cameriere di Cossato

COSSATO — E' tornato in carcere un cameriere cosentino al quale era stata concessa la libertà vigilata dopo aver scontato buona parte della pena inflittagli per un tentato omicidio avvenuto a Ivrea oltre dieci anni fa.

L'uomo, Franco Ester, 35 anni, originario di Rotta Greca (Cosenza) venne condannato a 5 anni di reclusione per aver colpito con alcune pugnalate un giovane per questioni di interesse.

Attualmente lavorava in una pizzeria. A quanto risulta, non ha ottemperato a determinate imposizioni e di conseguenza la procura della Repubblica ne ha ordinato appunto l'arresto. Deve ancora scontare 2 mesi e 15 giorni di carcere.

(f. g.)

TACCUINO BIELLESE

«La Stampa» - Biella
Redazione: via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgofranco 1, tel. 0163 - 24.185. Varallo, tel. 52.298.

BIELLA

APOLLO: Bibi, diario di una sedicenne (erotico, vietati 18).
IMPERO: Tarzan, l'uomo scimmia.
MAZZINI: 007, solo per i tuoi occhi (poliziesco).
ODEON: Nessuno è perfetto (commedia).
SOCIALE: Shining (horror).

PRAY

EXCELSIOR: Una vacanza del cactus (commedia).

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.367.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biella:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Ceraglia:** 95.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria «Il Tritone», via C. Colombo 4, tel. 34.017. Sculture e progetti di Bruno Martinazzi. Nei locali riservati a «Dialoghi Club». Opere grafiche di maestri francesi dell'Ottocento. L'orario nei giorni feriali e 15-19,30. Lunedì chiuso.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Mostra di acquetorti e disegni di Luigi Bartolini. L'orario è 10-12,30 e 16-19,30. Festivi solo al mattino.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38 - Dal lunedì al sabato dalle 15 alle 18.30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38 - Scientifica e circolante dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, automnessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Masserantonio.

SPECIALCASSA

TRE NUOVE INIZIATIVE SPECIALCASSA
SI AFFIANCANO AI COLLAUDATI
FINANZIAMENTI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI

SPECIALCASSA VEICOLI
per l'acquisto di autoveicoli ad uso privato e di autocarri leggeri
Beneficiari — privati e società di persone
Misura del finanziamento — con garanzia fidejussoria 80% del prezzo d'acquisto
— senza garanzia fidejussoria 66% del prezzo d'acquisto
Limite massimo finanziabile — L. 6.000.000 per le autovetture
— L. 10.000.000 per gli autocarri
Durata — 12-18-24-36 mesi
Erogazione — direttamente al venditore
Finanziamenti anche per l'acquisto di veicoli usati

SPECIALCASSA MOBILI
per l'acquisto di mobili per arredo
Beneficiari — privati
Misura del finanziamento — 50% - 70% del prezzo d'acquisto fino ad un massimo di 4-6 milioni
Durata — 12-18-24 mesi
Erogazione — direttamente al venditore contro rilascio di fattura quietanzata

SPECIALCASSA CASA
per l'acquisto e l'installazione di impianti di riscaldamento e idrosanitari, nonché per l'esecuzione di opere migliorative riguardanti l'immobile
Beneficiari — proprietari di immobili (privati - società immobiliari - società semplici)
Misura del finanziamento — 70% della spesa con un massimo di L. 12.000.000
Durata — 12-18-24-36-48-60 mesi
Erogazione — direttamente al venditore contro rilascio di fattura quietanzata

SPECIALCASSA PERSONALE
per sovvenire a esigenze di liquidità
Beneficiari — privati residenti nel circondario di Biella: percettori di reddito fisso, professionisti, commercianti, artigiani
Limite massimo finanziabile — L. 5.000.000
Durata — 12-18-24 mesi
Erogazione — accredito su c/c del cliente mutuato

Informazioni e chiarimenti presso tutti gli sportelli e lo Stand della Cassa allestito all'AAGE '81

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
PER VENIRTI INCONTRO

PELLICCERIA MAUCCI
Via Mazzini 21 - Cossato - Tel. 015/93.824

La PELLICCERIA MAUCCI
ha aperto
il 2° punto di vendita
nella centralissima via Italia
a Biella al n. 13
con le sue prestigiose pellicce
a prezzi favolosi.
Pelle, renna, montone uomo donna
a prezzi mai praticati

2/B

SOME RIGHTS RESERVED